

L'IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 20. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

La fisionomia dell'Estrema 110 deputati del popolo!

Pubblichiamo oggi l'elenco definitivo dei deputati componenti l'Estrema Sinistra.

Questo elenco costituisce la più bella conferma della grande vittoria conseguita dalla democrazia italiana nelle recenti elezioni politiche. Vittoria tanto più splendida in quanto che l'attuale fu principalmente lotta di patriottismo contro l'incalzante pericolo di una fazione antidemocratica, la quale, scesa in lizza contro le forze popolari con masse brutte ed incoscienti, ma perfettamente irregimentate e contate, voleva al popolo italiano imporre l'obbrobrio di una rappresentanza nazionale contraria ai più nobili, profondi e sinceri sensi di ogni più schietto cultore del nostro sacrosanto patrimonio di italianità.

Come apparve dal seguente specchietto, le forze democratiche, dalla presente lotta, sono uscite rinsaldate nei loro principi, rinvigorite di energie nuove e di uomini nuovi.

RADICALI

Abbate, Alessio Giulio, Angiolini, Borghese, Camerini, Cannavio, Caso, Cermenati, Casarò, Creddaro, De Vito de Marco, D'Orta, Ellero, Faranda, Pazi, Fera, Ferrarini, Fradeletto, Gambarotta, Gargiulo, Gerini, Giovanelli, Girardin, Lembo, Longo, Luzzatto Arturo, Luzzatto Riccardo, Manfredi, Moschini, Murri, Negrotto, Nitti, Pala, Pantano, Patria, Favia, Pietravalle, Pipitone, Rampoldi, Ranpoldi, Rattone, Romussi, Roti, Sacchi, Saudino, Scari, Speranza, Vicini, Zaccagnino.

SOCIALISTI

Agnini, Badaloni, Beltrami, Bontini, Bergoni, Bertesi, Bisolati, Bocconi, Brunelli, Calda, Casalini, Cavallari, Chiesa Pietro, Cicotti, Costa, De Felice, Ferri Enrico, Ferri Giacomo, Mancini, Marangoni, Marazzani, Meriani, Montemartini, Morgari, Mussatti, Nofri, Pesselli, Pieraccini (non proclamato), Podrecca, Prampolini, Quaglino, Rondani, Samoggia, Siebel, Tascia, Trapane, Treves, Turati, Zorborgio.

REPUBBLICANI

Auteri-Berretta, Baldi, Barzilai, Battelli, Bonopora, Celli, Chiesa Eugenio, Colajanni, Comandini, Dell'Acqua, Faustini, Gattorno, Gaudezzi, Macaggi, Maini Otello, Mazza, Mirabelli, Pacetti, Pansini, Pozzato, Siggieri, Valeri, Viaggi.

Gli ultimi risultati dei ballottaggi
PATTI - Eletto Furnari cm.
CAIRO MONTENOTTE - Eletto Centurione opp contro il min. Cortese.

Santini al III collegio di Venezia al posto di Fradeletto?
In seguito all'irrevocabile proposito dell'on. Fradeletto nelle dimissioni da deputato del III collegio di Venezia si dice essere probabile la candidatura dell'on. Santini caduto a Roma.

L'on. Lucca candidato a Oderzo?
Il cattolico Corriere d'Italia pubblica che Luigi Luzzatti cadrebbe a Piero Lucca il collegio di Oderzo.

Don Murri a Montecitorio
Si ha da Roma che l'on. Don Romolo Murri si è recato per la prima volta a Montecitorio, trattandosi nell'ufficio di segretario.

La morte di due senatori
Ieri a Roma è morto il sen. Michele Codrona.

Lo sciopero generale del postelegrafici francesi
Si ha da Parigi che gli agenti postali, telegrafici e telefonici hanno ieri proclamato lo sciopero generale.

Per la difesa del confine orientale

Artiglieria da fortezza a Venezia

La Preparazione, giornale militare, diretto dall'ex-colonnello di Stato maggiore Baroni, pubblica: Mentre si attende che alla riapertura del Parlamento venga presentato senza ritardo il progetto di legge sull'ordinamento dell'esercito, pare che al Ministero della Guerra sia già concretata l'attuazione del nuovo disegno di rafforzamento della nostra frontiera orientale. È imminente la partenza di una brigata del primo reggimento di artiglieria da fortezza per Venezia, ove rimarrà in sede fissa a presidio alle opere della fronte a terra di quella piazza. Secondo ogni probabilità la brigata di Venezia, che sarà distaccata dal reggimento di stanza a Torino, costituirà il nucleo di formazione di un nuovo reggimento di artiglieria da fortezza.

Si parla anche di ulteriori movimenti che a breve scadenza avverranno di altri reparti di questa specialità. Tutti i provvedimenti militari - aggiunge la Preparazione - che ora si attuano per rinforzare quella parte di casa nostra che sinora avevamo trascurato oltre il segno di ogni ragionevole provvidenza, non hanno significato diverso da questo. Noi finalmente pensiamo a fare ciò che avremmo dovuto fare da tempo per tutelare in ogni evenienza la sicurezza del nostro paese.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

DOPO IL BALLOTTAGGIO

S. DANIELE, 16 - La proclamazione a Deputato del nostro Collegio dell'on. Riccardo Luzzatto ha dato sui nervi a tutti iro gli organi della forcaletoria udinese, che schizza veleno da tutti i pori della untuosa epidermide. La Patria qualifica l'avvenuto ballottaggio una sopraffazione inutile. Lo chiama inutile e proclamato per errore e mantenuto dai fautori della candidatura radicale (adesso non più repubblicana) anche il Giornale di Udine.

Il Crociato, con una disinvoltura da saltimbanco dice... meglio non occuparsi di quella bava velenosa! Tutti tre ostentano una sicurezza incontrollabile nell'esito finale, che renderà più amara la nostra finale sconfitta. Anzi il bellicoso e furioso laido ammonisce dalle colonne del suo sconosciuto periodico che «contro tutti i maneggi che si potessero temerariamente tentare presso la Giunta delle elezioni, c'è l'appello alla Camera».

Ma perché tanto scalmazzarsi, perché tanto imprecare, se tanta lode avete nell'esito finale? Datevi pace, buona gente, e lasciate tempo al tempo. Magari intanto, a mo' di consolazione, fate mandare al vostro novello convertito, al cosiddetto candidato liberale, l'apostolica benedizione, e consigliate un triduo in tutte le chiese del Collegio, affinché lo Spirito Santo illumini le decisioni della Giunta delle elezioni e della Camera, a cui se ci sarà bisogno, ricorrerete. Intanto, pazienza!

Non vi guastate il sangue, so il deputato radicale potrà entrare propriamente alla Camera, dove porterà sia pure per poco ancora il contributo del suo alto patriottismo, del suo valore intellettuale, della sua nobile integrità. Il vostro rappresentante di Carlino di Codroipo, o di due nostri sobborghi (Sacco e Sopracastello), il vostro Colonello (?) avrà tempo di andare (e se ci andrà) e formarsi a torso nell'aula di Montecitorio.

Lasciate intanto che vi ricordiamo come la proclamazione del ballottaggio sia avvenuta col pieno accordo di tutti i presidenti dei seggi, di quelli anche pienamente contrari all'on. Luzzatto; e che il presidente dei presidenti, uomo intelligente quanto magistrato o nesso, non avrebbe permesso mai nessun intrigo per intralciare la proclamazione corretta di questa elezione politica.

Bilaterale pure di pressioni, di cavilli legali e d'altro: sia il fatto che il ballottaggio venne proclamato a norma di legge, e di conseguenza avrà tutto il suo valore legale la votazione di domenica scorsa. Il Giornale di Udine ha lo spirito di affermare che la campagna del ballottaggio fu incontestata - perché i liberali (della sacrestia), forti del loro diritto, s'astenero completamente dal voto. - Quanto all'esserli astenuti completamente dal voto, lo dicono i 13 voti dati al Co. Ronchi; e quanto alla campagna incontestata, basta rilevare che tutti i preti ed i loro satelliti giravano - l'intera settimana - per tutte le case a predicare l'astensione, coi mezzi abili di cui sono maestri, non risparmiando intimidazioni sulle coscienze dei gonzi.

Valeva la pena di girare domenica scorsa per la piazza V. E. per assistere ad uno spettacolo edificante.

Tutti i principali arnesi di sacrestia stavano appostati all'ombra della pioggia qua e là, per spiare quelli che si recavano al voto, esercitando così una vera pressione morale sulle timide coscienze degli elettori appartenenti ai sobborghi del paese.

E così i gloriosi ottennero che molti voti venissero a mancare alla votazione di domenica, che riuscì, non ostante, una splendida votazione di stima e di affetto di tutti i coscienti per l'on. Riccardo Luzzatto. Che dice poi delle pressioni esercitate nelle campagne - della dimostrazione ostile ai democratici da parte dei sobillati dai clericali - e di tante altre maniere di persuasione, usate dai sostenitori del candidato clero-moderato (più clero che moderato)? Terminiamola; che sarà meglio per tutti, questa brutta cronaca; ed aspettiamo sereni e fidanti il giudizio della Camera, la quale non vorrà dare l'istrascione a uno dei suoi migliori componenti, liberamente e legalmente eletto. E basta per conto nostro, e punto.

In appoggio della candidatura dell'on. Riccardo Luzzatto, pervennero, oltre ad altre molte ed autorevoli, questa lettera della Camera Federale degli Italgari di Roma.

Roma, 11 marzo 1909

Egredi Signori

Il Comitato elettorale della Federazione fra Insegnanti Modici è dolente che gli manchino mezzi diretti di azione in questo Collegio. Vuole almeno esprimere tutta la propria simpatia per la candidatura dell'austero e provato patriota Riccardo Luzzatto o prega questo onor. Comitato di rendersi interprete pubblicamente della nostra adesione alla candidatura.

Per Comitato Luigi Bonipian Lisi

La nostra affermazione

COSEANO, 16. - Nella votazione di ballottaggio Coseano s'è fatto veramente onore. Non valsero le esultanti inframmentate proteste, né i dolci... profusi a larga mano e da ogni parte dai capocolla del massone Co. avv. Ronchi, il divorza-preti d'ogni tempo.

Malgrado il tempo piovoso e lo strada fangose gli elettori concorsero numerosi alle urne portando un aumento dei dodici per cento sul risultato del primo scrutinio, a favore dell'on. Riccardo Luzzatto, il quale ebbe 225 voti, contro una miseria! Coseano, ove parva che i clericali avessero avuto il comando, ha voluto e saputo dimostrare al pubblico la propria indipendenza portando il suo suffragio a favore di Colui che - giovanetto ancora - con mille compagni d'arme sfidava al fianco di G. Garibaldi il piumbo borbonico a Castelfiumi ed a Milazzo per la libertà d'Italia!

E ne vada lode sincera ai signori Virgilio Mattiussi, Adriano Domenico Piccoli ed Igino De Nardo che, con vero entusiasmo, posero perfino i propri interessi, lavorarono a tutto cuore per ottenere la desiderata vittoria.

Dopo la vittoria dell'equivoco

PORDENONE, 16 - Preti, frati, banno corso tutto il collegio a minacciar scomuniche, a promettere le pene dell'inferno a quegli elettori che non avrebbero votato per Chiaradisa. Si sono fatti altissimi sulle piazze, si sono fatti discorsi sulle vie... per raccomandare la candidatura liberale dell'on. Chiaradisa.

La vittoria dunque è - chi lo negherebbe? - dovuta alla curia, ai preti, falsi ministri di Dio, che con la manopola più triviale, fecero breccia sull'animo degli elettori rurali. Ebbene, oggi, dopo 48 ore dall'esultante i liberali, nei loro giornali, ringraziavano lizio, caio, somponino, mettendoci ad arte di dare ai galoppini clericali, veri fautori della vittoria, un plauso ed una parola di riconoscenza. Niente.

Anzi, ieri qualche pachiderma del moderatismo diceva: «li abbiamo gabellati bene quei clericali». Ed è proprio così. Bene sta così al ciarlano, il morso della vipera. I preti hanno abitato ai propri principi, i moderati liberali si sono truccati da mendicanti, e, miti come due sposi, hanno portato la vittoria dell'equivoco e dell'ipocrisia. Si stropicino pure le mani.

Strascichi elettorali

Al «Crociato», SPILIMBERGO, 16. - Ci eravamo prefissi di non occuparci degli sfortunati risultati delle elezioni nel nostro Collegio; sapevamo di aver compiuto il nostro dovere nel lavorare con ogni sforzo affinché l'affermazione sul nome del valoroso nostro compagno avv. G.

Cosattini riuscisse degna di lui; l'organo nostro, il Lavoratore, aveva già dato per sommi capi i particolari della lotta ed una lettera del candidato nostro; eravamo soddisfatti e pensavamo che alle chiacchiere inutili è preferibile l'instancabile lavoro quotidiano per prepararci a lotto più decisive. Ma anche stavolta il Crociato - con più scaltrezza e minore trivialità del solito - ci attira nella discussione.

Anzitutto - poiché l'articolo vorrebbe far credere come chiunque individuo si fosse presentato contro l'on. Odorico avrebbe raccolto suffragi non tanto indifferenti - facciamo una domanda: da qual parte furono i voti coscienti? Noi scendiamo in lotta senza venire a compromessi di veruna specie, spiegammo il nostro programma pretamente socialista.

Il corpo elettorale fu arbitro nella scelta senza pressioni d'indole confessionale o... palancina ed il malcontento contro l'usciano deputato di cui parla l'articolo, fu il prodotto di una paziente propaganda orale che suscitò le più animate e feconde discussioni. A prova di ciò sta la votazione di Medugno ove si circa 200 iscritti 93 soli unanimi si affermarono sul nome del Cosattini ed uno sull'Odorico; l'astensione è evidente.

Furono forse coscienti i voti degli avversari guidati dalle vostre intimidazioni o dalla ributtante corruzione? Su ciò, egregi signori, hanno già giudicato gli onesti.

Senza che lo diceste sapevamo, o preti, che di fronte alla onesta nostra affermazione vi riconosceste irrimediabilmente perduti; ed allora voi che non potete riconoscere il bene che può venire da un partito sano come il nostro, correte ai ripari, dimenticata che a Medugno l'Odorico si afferrò anticlericale ed invitale il popolo a votare per lui!

Mezzi meschini, ai quali siete pur costretti a ricorrere per non venire travolti!

Poteva risparmiarsi l'autore della corrispondenza la frase perle «nel collegio nostro il socialismo non può passare neanche in manichera»; pensate che la montagna è alta e disdegnate le porcherie che accadono in basso.

I fieri montanari vedono molto più in là della ditta Don Giordani e Co. e di essa se ne infischiano altamente. Un socialista.

Giunta Amministrativa Provinciale Affari approvati

Cividade. Alienazione area pubblica a Botussi Leopoldo. - Campoformido. Rog. per l'assistenza sanitaria gratuita degli ammalati poveri. Aumento stipendio al segr. comunale. - Passignano di Pordenone. Aumento salario alla guardia Campestre. - Claut. Aumento stipendio al Segretario, Concessione piante a Bazzan Napoleone. Vendita piante d'alto fusto in canal Settimana. - Forni di sotto. Vendita piante martellate del bosco Libertan. - Patuza. Vertenza eredi Maria: accettazione prezzo perizia a compenso di superficie usurpata. - Pordenone. Proroga contratto illuminazione pubblica in Roai Grande. - Palmanova. Concorso per l'incenerimento della Scuola di discepolo. - Porpetto. Aumento stipendio allo stradino - Trasaghis. Proroga contratto per utilizzazione bosco sopra la Tromba. - Bortolo. Modificazione tassa famiglia. - Pinzano. Spesa continuativa per l'istituzione della giunta classe elementare. Istituzione di un posto di scrivano. Manutenzione strada per Manzozzoni - Resiutta. Incrizione del mazzo alla Cassa Nazionale di Previdenza - Dogna. Assegno combustibile ai comunisti. - Fontana Fredda. Aumento stipendio allo scrivano. - Spilimbergo. Abbonamento al telefono. - Carinno. Affrancazione canone livario.

CALENDOSCOPIO L'onomastico

17 marzo. S. Patrizio. Dopo che scomunque è batù fir, La primavera oressa tova indur; O' ved' in divisa posto; Che je de nov sui cost; Zorutt

Effemeride storica friulana

La costituzione - 17 marzo 1848 - «La mattina del giorno 17 marzo si sparse per la città la notizia che l'imperatore d'Austria Ferdinando I aveva concesso alle provincie Lombardo Veneto la Costituzione. La sera stessa si ebbe da Vienna che era quella città ora scoppia la rivoluzione. Fu una allegria, una commozione generale; la gente delle più lontane contrade affluiva al centro; «la città come per incanto fu tutta illuminata da un momento all'altro, qua e là si videro sventolare le bandiere tricolori e da ogni parte si udivano le grida di «Viva l'Italia» e «viva la libertà». - (D. Barnatta Ricardi p. 7).

La metamorfosi dei capelli

Quali sono le cause che determinano il colore dei capelli, le loro metamorfosi, diremo così, cromatiche, il loro incanutimento, che avviene nell'uomo, a seconda degli individui, in periodi della vita differentissimi? Lo scienziato deve confessare che queste cause gli sfuggono tuttora. Il Mechnikoff volle attribuire queste variazioni all'intervento di speciali «macrofiti», i quali penetrerebbero entro la sostanza del capello stesso, e ne «divoreranno» il pigmento - che è, come è noto, la materia colorante dei capelli e della cute. E' questa, però, una semplice ipotesi scientifica: noi ignoriamo ancora se si tratta di un fatto normale, se, quindi, l'incanutità fisiologica non sia dovuta piuttosto ad un arresto naturale del processo di pigmentazione. E' certo, pertanto, che, anche col diventare bianchi, i capelli sono sempre in grado di continuare a svilupparsi con molto rigoglio; fatto, questo, che proverebbe che la canizie non rappresenta veramente un processo patologico collegato ad una diminuzione di vitalità o ad un difetto di nutrizione.

Poche precise nozioni ci son fornite dall'analisi chimica intorno alla natura del pigmento ed ai cambiamenti che i capelli subiscono incanutendo. Si è creduto che la produzione del pigmento fosse dipendente dall'esistenza del ferro, ma si è dovuto in seguito riconoscere che la rilevante dose di ferro presente nei capelli non aumenta per nulla il pigmento; ciò è tanto vero che i capelli dei negri sono affatto privi di ferro.

I capelli contengono anche molto zolfo, e per questo motivo s'era pensato di rimediare alle calvizie fornendo localmente ai capelli lo zolfo, di cui si credeva avere essi bisogno; ma l'insuccesso della cura fu completo. Altri componenti dei capelli sono il calcio ed una forte dose di silicio; è difficile dire però se qualcuna di queste chimiche sostanze abbia una importanza speciale per la genesi del pigmento. Per ciò che riguarda il diverso colore, i capelli neri sono più ricchi di ferro che i biondi; nei capelli castani ed in quelli rossi la quantità del ferro è tanto elevata quanto lo è nei capelli neri, ma essa sembra trovarsi in uno stato di ossidazione maggiore.

Perché i capelli abbiano tanti colori diversi, castagno, biondo, rosso, giallo, cinereo, è difficile precisare; sembra doversi escludere l'incrocio di razze diverse: si tratterebbe piuttosto d'un carattere puramente individuale. Pare che il colore dei capelli dia modo di determinare la costituzione degli individui che li portano; nessuno ignora, per esempio che i biondi hanno il pelo nero ed i sanguigni biondo. I capelli biondi appartengono pure a persone di delicato temperamento (fintatici), attivissimi allo studio, pronti ad apprendere e che conservano una certa freschezza cerebrale anche nei lunghi lavori di concetto, senza però possedere una profondità grande di pensiero.

Gli abitanti dei climi freddi hanno precisamente ed in massima parte capelli biondi, mentre nei paesi caldi predominano i neri; il soverchio sudore è spesso causa d'annerire i capelli e persino d'increparsi; per questo le teste più grasse, che sono pure quelle che più sudano, sono riccote e nere di capellatura. I capelli neri, naturalmente distesi grossi e folti, indicano poco spirito e poca agilità mentale, ma una assiduità speciale per il lavoro ed amore per l'ordine o la proprietà. I capelli neri a fini su di una testa senescente con la fronte alta e ben disegnata provano più volte che l'individuo aveva un giudizio sano e sicuro, una volontà però spovvista di slancio. I capelli neri sottili, ondulati paleavano un'intelligenza mediocre e grande bonità di animo. I capelli rossi caratterizzano un'indole ben decisa nella bonità e nell'affettività: chi li porta è decisamente buono o decisamente maligno.

E' però volgare giudizio quello che i rossi siano tutti cattivi e proviene dal fatto che la tradizione popolare assicura che di tale colore fossero i capelli di Giuda; questa credenza era tanto diffusa anticamente che i cattolici di Francia del secolo XVII e fautori della parucca, se si servirono anche per ostendere l'uso, raccomandando a coloro i quali possedevano una capigliatura fulva molto carica che loro convenga nascondersela per non rassomigliare a quel leggendario traditore. Un contrasto deciso tra il colore dei capelli e quello della sopracciglia non ispira fiducia e fa presagire nulla di buono circa i sentimenti ed il carattere del possessore. Pare che le persone dai capelli rossi abbiano una speciale predisposizione alla tubercolosi: già nella letteratura del

dot. Guy Pain, edito a Rotterdam nel 1869, si può leggere che l'infiammazione dei polmoni è sempre mortale nelle persone dai capelli rossi... e, secondo questo autore, la ragione starebbe nel fatto che gli individui dai capelli rossi sono ricchi di sierosità acri e maligna.

Coloro per contro che, tuttora giovani, presentano uno o due chiodi di capelli bianchi disseminati tra una capigliatura bruna e folta denotano una disposizione particolare alle malattie mentali.

Ricorderemo finalmente che, al dire del Mantegazza, l'abuso del grasso rende più oscuri i capelli, mentre il lavarli spesso con acqua di eruca e tuorlo d'uovo li mantiene più chiari.

Le leggi che governano la vita dei nostri capelli, di sono, in massima, sconosciute: non sappiamo con certezza come essi invecchino, come muoiano: perché cadano con tanta facilità da certi crani e perché invece su altri, che pure sembrano trovarsi nelle identiche condizioni sfidino impunemente tutte le intemperie e tutte le vicissitudini del tempo e della vita.

Chi, inoltre, è in grado di spiegare la rapidità con cui i capelli, i quali impiegano generalmente tanti anni a scolorirsi lentamente, imbianchino alle volte in una notte ed anche in un'ora? Tutti sanno che a Maria Antonietta incanutirono i capelli nei brevi giorni che precedettero la sua tragica morte sul patibolo. Il Casan riferisce pure il fenomeno singolare di una certa Laclère, la quale ciala e deporre in un processo, incanutì per l'ansia intensa in poche ore; altrettanto sarebbe anche accaduto secondo quanto scrive il Junius, ad un signore spagnolo dopo di aver appreso che sarebbe decapitato. Lo stesso fenomeno avrebbe dal pari presentato Ludovico Sforza, quando cadde fra le mani di Luigi VII ed al signore di Saint-Vallier, padre della famosa Diana di Poitiers. Giovanni Libeny, condannato a morte per avere attentato alla vita dell'imperatore d'Austria, incanutì completamente nelle ultime quarantotto ore di sua vita. Un operaio inglese, cadendo da un tetto, pervenne ad aggrapparsi ad una mano ad una grondaia; si ebbe il tempo di accorrere in suo soccorso, ma i suoi capelli erano incanutiti in breve ora.

Sembra persino che lo stesso fenomeno, generato dalla paura, sia stato accertato fra gli animali; così ad un merlo, citato dal Thompson, dopo essere stato salvato, rizzò morto, dagli artigli di un gatto, rinacquero bianchi le penne.

Anche in certe malattie e in particolari disturbi mentali, si muta il colore dei capelli. È interessante il caso di un paziente che soffriva di grandi accessi di depressione mentale e ad ogni attacco i capelli, che normalmente erano castagno-scuro, diventavano del tutto neri; cessata la crisi, i capelli riprendevano di bel nuovo il colore primitivo. Questo straniezza, camaleontico comportamento fa supporre che la modificazione del colore dei capelli sia in rapporto con un disturbo della loro nutrizione, la quale modificazione può essere permanente o transitoria, ed è certo provocata da cause le più svariate.

La calvizie, come ci insegna l'esperienza, è un fatto, più che altro ereditario. Vi sono infatti delle intere famiglie refrattarie alla... «nevicata sul capo»: altre, invece, di cui i membri imbiancano già a vent'anni. È certo, pertanto, che le affezioni continue dell'animo, l'ansietà, come pure i dispiaceri prolungati, gli strapazzi intellettuali, gli eccessi in amore, i continui dolori del capo, le perdite copiose ed abituali di sangue affrettano in particolare modo la calvizie, la quale, però, trovandosi per lo più in opposizione colla calvizie, nel senso che le teste su cui più presto nevicata, conservano più a lungo i loro capelli. Comunque sia, non torna possibile impedire ai capelli di incanutire; si può soltanto ritardare il loro scolorimento, evitando tutte le cause che arrecarono una vecchiaia prematura: la temperanza, la moderazione in tutto, le frequenti lozioni con acqua pura e fresca, leggermente addizionata di vera china, sono le migliori ricette per impedire l'incanutimento precoce dei capelli. Non giova punto fare assegnamento sulle diverse composizioni chimiche annunciate sulle quarte pagine dei giornali, per impedire che i capelli diventino grigi.

Così pure, è impossibile far tornare al loro primitivo colore i capelli, allorché son diventati bianchi, se non ricorrendo a quelle fitture di cui non si può consigliare l'uso, spesso inefficace, sempre ridicolo. Tanto più che la calvizie precoce, non accompagnata dalle rughe del volto e da una particolare stanchezza degli occhi, non dà ancora un'apparenza decisamente senile.

Ed a questo proposito ricordaremo che un re di Sparta, molto antico, Archidamo, apostrofò così un'ambasciatore che s'era presentato a lui coi capelli tinti: «Che puoi tu dirmi di vero tu che pur ti menzogna sul capo!»

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Fra il Vescovo di Treviso ed il professor Pinelli

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questo episodio della lotta elettorale di Treviso:

Poiché Treviso ha trovato nella sua vecchia anima patriottica la forza di liberarsi dalla oppressione clericale, poiché nella concordia di un magnifico risveglio essa si è rivelata laica e democratica, consentite ad un suo figlio di narrare non tutto quanto ha veduto, poiché una esplosione di sentimento difficilmente si descrive, ma un semplice episodio.

In una sezione si recava a votare il frate Longhin, vescovo di Treviso, accompagnato da 2 preti. La sala era piena di popolani che attendevano di poter votare. All'apparire della strana compagnia, si fece un silenzio glaciale, sdegnoso. Fu il saluto del popolo al frate. Ma nessuno si mosse per far largo. « Voi volete votare? Ebbene verrà il vostro turno. — E così passò oltre mezz'ora.

Ad un tratto in quel silenzio che dimostrava con straordinaria eloquenza lo stato degli animi, scoccheggiò una voce: « Largo a Pinelli! »

Ed il buon vecchio, il venerato pretolito, il letterato e maestro, onore di Treviso, entrava sorridente fra due file di popolani che si scostarono riverenti al grido di « Viva Pinelli! Viva Garibaldi! » e deponeva nell'urna il voto per la libertà! (17)

Il nuovo Direttore della Banda Cittadina di Udine

La Cronaca Prealpina di Varese del 15 corrente pubblica il seguente articolo di commento al maestro Cattolica, che siamo lieti di riprodurre:

« Il giovane e distintissimo maestro Giffredo Cattolica, direttore del Corpo Musicale « La Libertà » è stato, fra moltissimi concorrenti, nominato direttore della Banda Cittadina e delle Scuole musicali di Udine. Egli dovrà prendere possesso per il 1 aprile per cui fra una quindicina di giorni lascerà la città nostra che da tre anni lo ospitava.

Di Giffredo Cattolica abbiamo più volte ricordato su questa colonna i meriti artistici — con questa nomina ora riconosciuti anche altrove — quale maestro di banda, direttore d'orchestra, istruttore corale della Scuola Comunale, e infine quale esperimentato pianista. Come maestro di banda, basta citare i pieni successi ottenuti dalla banda « La Libertà » nel concorso di Milano ed altrove. Quale istruttore corale e direttore d'orchestra, ricordiamo solo l'operetta « I fanciulli venduti » che tanto entusiasmo ha sollevato, sì che l'Amministrazione Comunale, gli conferì una medaglia d'oro speciale; e come pianista abilissimo lo conferma il fatto che l'opera sua era richiesta presso le più cospicue famiglie di qui. A lui che ci lascia ed alla sua gentile signora, il nostro plauso d'amici e l'augurio di Gallarate per nuovi trionfi! »

Il Palazzo degli Uffici

L'architetto comm. Raimondo D'Arnonco, al quale il Sindaco chiedeva notizie sul progetto del Palazzo degli Uffici rispondeva in questi giorni che detto progetto è terminato e che si sta ora con speranza che progetto, relazione e preventivo potranno essere spediti a Udine entro il mese venturo.

Scuola Popolare Superiore

Due conferenze del prof. Tarozzi in luogo di oggi, il dott. T. Luzzi terrà la sua conferenza « Sono e sogni » sabato sera.

Venerdì non ci sarà lezione. Il 25 e 26 prossimi, nella solita aula, terrà due conferenze, a beneficio della Scuola, il prof. Giuseppe Tarozzi della R. Università di Bologna, altrettanto forte pensatore quanto saggiano oratore, svolgendo i due temi: Italia nuova e vecchia e Edmondo De Amicis.

La conferenza D'Adda

Ricordiamo che venerdì 19 marzo alle ore 8.30 pom. nel Teatro Sociale Lorozeo D'Adda terrà l'annunciata conferenza sul tema « Napoleone e la sua italianità » (illustrata da 100 proiezioni) a beneficio del Comitato Udinese della Dante Alighieri.

Diamo i prezzi d'ingresso: Ingresso alla platea e palchi lire 0.75 — Idem studenti 0.40 — Falconi da due 1.00 — Palchi in primo ordine 6.00 — Palchi in secondo ordine 4.00 — Poltrona in platea 1.50 — Scanno in platea 1.00 — Scanno riservato in galleria a pagamento 0.50 — Ingresso alla galleria superiore 0.30 — Posto numerato nella galleria superiore 0.20.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Per la grande stagione di S. Giorgio Spettacoli

L'altra sera nei locali del municipio si è riunita la commissione per gli spettacoli che si daranno nella nostra città in occasione della prossima fiera di S. Giorgio.

Fra altro venne approvato il programma per la mostra del « buco grasso » che seguirà il 10 aprile in suburbio Aquileia; approvò la gara di tiro a segno che si terrà dal 22 aprile al 2 maggio, la gara di tiro al piccione per il giorno 25 aprile nella braida Bassi e le importanti gare ciclistiche e podistiche nel giorno 2 maggio.

Il programma delle gare di Tiro

Diamo il programma della Gara Nazionale di Tiro a Segno che avrà luogo dal 22 aprile al 2 maggio 1909 in occasione della fiera di cavalli di S. Giorgio:

Categoria I. ITALIA

Compilato e Rappresent. Nazionale Libera a tutti gli iscritti in una Società di Tiro a Segno Nazionale al 1.º gennaio 1909.

Arma. Fucile mod. 1891. Distanza. Metri 200. Bersaglio. Cartellone bianco di m. 1.80x1.20 con bersaglio di cent. 60 diviso da 1 a 5 con visuale nera di cent. 30.

Serie. Tre serie di 18 colpi ciascuna: una per posizioni regolamentare, a ripresa di 8 colpi.

Valutazione. Il risultato individuale è dato dalla somma dei soli punti fatti nelle tre serie, senza imbroccate. Ogni Società è rappresentata da tre tiratori: non è necessario che questi siano preventivamente designati, poiché il computo finale dei punti per ciascuna Società sarà fatto sui risultati dei tre migliori suoi rappresentanti.

All'atto dell'iscrizione il Tiratore dovrà far constare a quale Società appartiene.

Graduatoria. La serie in piedi; a parità, il minor numero di colpi scendenti nelle tre serie separate; indi la sorte.

Tassa. La tassa d'iscrizione per le Società è di L. 10; la tassa individuale di L. 5.

La Società di Udine spererà fuori concorso; le verrà però assegnato un premio pari a quello a cui avrebbe diritto.

Premi alle società: 1. Grande medaglia d'oro e diploma, 2. e 3. Medaglia d'oro idem, 4. 5. Idem, 6. Idem, 7. Grande medaglia d'argento e idem, 8. Medaglia d'argento e idem, 9. Idem. Premii di campionato individuale: 1. premio L. 100 e diploma di 1.º campione, 2. L. 80 e diploma 2.º campione, 3. L. 60 e diploma 3.º campione, 4. L. 40 e diploma, 5. L. 30 e idem, 6. L. 20 e idem, 7. L. 10 e idem, 8. L. 10 e idem, 11. L. 10 e idem, 12. L. 10 e idem, 13. L. 10 e idem, 14. L. 10 e idem, 15. L. 10 e idem.

Categoria II ROMA

Serie Apertibili.

Libera a tutti i soci della Società di Tiro a Segno del Regno.

Bersaglio come alla categoria I. a, a metri 200.

Posizione libera regolamentare senza appoggio.

Serie di 6 colpi ripetibili a volontà.

Valutazione. Punti solamente sommati; presentarsi 10 socie ed altre 10 per la graduatoria; in caso persistesse la parità, presentarsi successivamente altri gruppi di 10 serie ciascuno.

Tassa. Per ogni serie lire una, munizioni escluse.

Premi: 1.º premio lire 500 e diploma, 2.º lire 400 id., 3.º lire 300 id., 4.º lire 200 id., 5.º lire 150 id., 6.º lire 125 id., 7.º lire 100 id., 8.º lire 90 id., 9.º lire 80 id., 10.º lire 70 id., 11.º lire 60 id., 12.º lire 50 id., 13.º lire 40 id., 14.º lire 40 id., 15.º lire 30 id., 16.º lire 30 id., 17.º lire 30 id., 18.º lire 30 id., 19.º, 20.º, 21.º, 22.º, 23.º, 24.º, 25.º premio lire 25 e diploma.

Informazioni commerciali

Grani fini di Piemonte da lire 30 a 31, id buon mercantile di Piemonte da 29.50 a 30, id. fini di altre provenienze nazionali da 31.50 a 32.50, id. buoni mercantili da 30.50 a 31.50, id. esteri tenari di forza da 31.50 a 32 id. comuni (Piata) 31 a 31.50, grani di Piemonte da 20 a 20.50, id. mercantili 18 a 18.50, id. esteri fini 19.75 a 20.25, segala nazionale 22.50 a 23 e 20, id. estore 22.75 a 22.75, avene nere di Piemonte 19.75 a 20.50, id. comuni 18.75 a 19, id. estere 18.75 a 19.25, fave 21.75 a 22.50, fagioli colorati Piemonte (Salugina) 19.50 a 20, id. bianchi diversi da 25 a 26, id. colorati esteri 37.50 a 37.75 al quintale.

Veneto. — Frumento fino da lire 30.50 a 30.75, buono mercantile da 30, 10 a 20,30, basso da 29,95 a 29,85 al quintale. Frumentone pignoletto da L. 19,75 a 20, nostrano colorito da 19,25 a 19,55, basso da 18,25 a 18,75 al q. Segala da 21 a 21,50, avena da 17,75 a 18 15 al quintale.

(Continua).

La decimazione del Partito Liberale

Il Giornale d'Italia fa delle insincroniche constatazioni sui risultati delle elezioni.

Il partito cattolico — scrive l'autorevole foglio liberale — ha guadagnato 17 nuovi collegi e rappresenta in tutto 24 collegi... Sono dunque 50 collegi (con 35 conquistati dall'Estrema Sinistra) che il grande partito liberale ha perduto...

Insomma l'accordo clericomoderato ha avuto per effetto la decimazione del partito liberale.

Proprio così. Dove i cattolici hanno vinto, ciò è avvenuto ai danni liberali.

Sono infatti riesciti ad escludere dalla Camera Gorio, Marinuzzi, Quilini, Castiglioni, Di Stefano, Rummo, Benocci, Febò Borromeo, Felisiani, ecc. Ecco i frutti dell'alleanza.

I liberali veri che pel successo del momento non si sentono di rinunciare alla dignità ad all'avvenire del loro partito, possono con utilità meditare su queste constatazioni.

L'atteggiamento di protesta

La Corrispondenza Romana — l'organo ufficiale del Vaticano — pubblica nel suo numero di ieri una nota che fa il giro della stampa italiana.

Esone in sostanza il contenuto: « In questi giorni si è equivocato intorno alle cosiddette candidature cattoliche, Alla Camera vi possono bensì essere cattolici deputati — e cioè deputati che personalmente sono cattolici, ma non deputati cattolici.

« Non vi possono essere deputati cattolici, finché il Papa non permetterà che vi sieno ».

Fin qui la Corrispondenza Romana. Ma noi ricordiamo che nei giorni delle elezioni — mentre i preti infuriavano nei collegi commettendo reati che la Legge severamente punisce per far trionfare il deputato cattolico — il Vaticano gesuiticamente faceva stampare che il Papa manteneva la non expedit.

Ora che per opera dei preti agli ordini del Vaticano i deputati cattolici ci sono, il Vaticano fa dichiarare dalla Corrispondenza Romana che... il Papa non permette vi sieno deputati cattolici! »

Così è salvo l'atteggiamento di protesta tanto caro al Vaticano, ed il Papa può oggi far ripetersi alla Corrispondenza Romana, la dichiarazione pubblicata qualche tempo prima che venissero convocati i Comuni:

« La questione romana non è chiusa. « È un fatto solenne, notorio che la Santa Sede mantiene le sue riserve, le sue proteste, i suoi diritti. « Il Papa non esce dal Vaticano; il Papa dichiara di considerare come offesa fatta a lui ed alla Chiesa una visita di un Uopo di Stato cattolico, o di chi per lui, alla terza Roma ».

“ TU QUOQUE I, ”

Leggiamo nel Giornale di Udine di ieri:

« Senza dubbio l'on. Giolitti non ebbe sempre la mano felice in queste elezioni. E deve essere stato più d'un prefetto che non compress bene o assegnò male le sue istruzioni. I prefetti non si possono, d'altronde, improvvisare uomini politici; e nessuna meraviglia se pigliano delle gaffes ».

A chi allude il Giornale di Udine al povero Brunialti.

I voti riportati dall'on. Girardini

Fra i deputati eletti nel Veneto chi riportò maggior numero di voti, fu l'on. Girardini.

Fra gli eletti di tutta Italia, l'on. Girardini per numero di voti riportati, è il quinto.

Il primo è il prof. Mario Cermetani, pure radicale, eletto con circa 5300 voti.

Ancora sul funerale simbolico

Gli organizzatori del funerale simbolico — di cui tanto s'è parlato in questi giorni — sono venuti nella nostra Redazione per portarci la seguente dichiarazione, in cui affermano che — contrariamente a quanto ha stampato la Patria — essi non interessano affatto alludere alla caduta del candidato clericale:

Dichiarazione

Dichiariamo noi sottoscritti che lo scherzo del funerale fatto in Udine il giorno otto corc. non alludeva assolutamente i candidati politici, Sig. Ignazio Renier e Giuseppe Girardini, ma tale scherzo era rivolto a certo Merluzzi di Chiavris come potavasi stabilire dall'iscrizione sulla croce che diceva *Fegato di Merluzzo*.

Udine 18 Marzo 1909
Pico Giovanni, Pico Luigi, Macorig Giuseppe, Pravisani Giuseppe, Sgobino Ernesto, Marinetti Fortunato.
Speriamo che onestamente la Patria prenda atto di questa dichiarazione.

Le dimissioni dell'avv. Capellani da Presidente della Cassa di Risparmio.

Sappiamo che il cav. Capellani ha inviato ieri le sue dimissioni dalla Presidenza della Cassa di Risparmio.

Un omicidio in quel di Cividale

Il feritore è riparato in Austria

È giunto alle Autorità di qui dalla stazione del Carabinieri di Cividale un telegramma col quale si avverte che questa notte, e precisamente alle ore 0.30, nei dintorni di quella città, un certo Cadolino Antonio di Luigi di vent'anni nativo di Massarola, venuto a divertirsi col coetaneo e compagno Macorig Lodovico di Antonio, g^l Inferno una tremenda pugnalata al basso ventre.

In seguito alla ferita il Macorig avrebbe subito cessato di vivere fra atroci dolori.

L'omicida è latitante ed dubita che sia riparato in Austria.

Si è iniziata un'inchiesta per stabilire i moventi del tragico fatto.

A domani maggiori particolari.

Una riunione di medici

Ieri nei locali dell'ospedale Civile, con circa quaranta intervenuti, ebbe luogo una riunione di medici. Oggetti della riunione erano le dimissioni del Consiglio direttivo e la domanda del dot. Valan di Pordenone perché fosse posto sotto procedimento disciplinare il dott. Erbhör — in seguito alla nota vertenza Bidoli — Valan.

Su proposta del dott. Camurri fu respinta all'unanimità meno uno in seguito alle insistenze del Consiglio, le dimissioni furono accolte e le nuove nomine rimase ad altra seduta.

Per la Navigazione interna

Il comitato friulano per la navigazione interna è convocato in assemblea presso la Camera di commercio per il giorno 19 corc. alle ore 14 per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza: nuove adesioni al Comitato; relazione della commissione tecnica: voto sul disegno di legge Bertolini per la navigazione interna; consultivo del 1908 e preventivo del 1909.

Prealpa in un torrente

Tal Pietro Patriarca di 54 anni da Buia l'altra notte tentando di passare inosservato sul ponte del Tuder presso Cormons, precipitò nel torrente.

Chiese aiuto e accorsero le guardie di finanza le quali lo raccolsero e gli prestarono le prime cure.

Ieri mattina il Patriarca fu per ferrovia trasportato a Udine nel nostro Ospedale Civile dove fu visitato e curato dal dott. Loi che, per lo stato grave del ferito, in cui è prodotta una commozione cerebrale, si è riservata la prognosi.

Funerale.

Ieri alle 15.30 seguirono i funerali del compianto signor Cesare Miotti, padre all'egregio sig. Giovanni Miotti, condirettore della Banca di Udine.

Fra le rappresentanze che parteciparono alle onoranze funebri notammo quelle dei Consigli d'Amministrazione e degli impiegati di tutti gli Istituti di credito cittadini e quasi tutti gli impiegati dell'Usattoria Comunale, esercitata dalla Banca di Udine. Il celo bancario e finanziario vi era largamente rappresentato.

Al seguito erano inoltre, fra le autorità, l'Assessore Pico, l'on. Morpurgo, il prof. Misasi, l'Inferente coram. Cotta e un imponente corteo di amici e di conoscenti del defunto.

Dopo le esequie che ebbero luogo nella chiesa del Redentore, il corteo funebre proseguì per il cimitero.

— questa mattina hanno avuto luogo i funerali di un bravo operaio Zorattini Luigi rapito appena trentenne all'affetto alla famiglia ed il numero stuolo d'amici che vollero accompagnare fino all'estrema dimora il loro compagno ha dimostrato quanto egli fosse amato e stimato.

Al cimitero, prima che la bara fosse calata nella tomba, l'amico Galanti Flisio, ha portato l'estremo saluto all'estinto a nome degli amici

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

La serata di Calabresi

Con Don Pietro Caruso, e con Oro e Orpello, Oreste Calabresi diede ieri sera la sua serata d'onore.

Il pubblico affollatissimo chiamò ripetutamente alla ribalta l'insigne attore, festeggiandolo calorosamente. Con lui divisero gli onori della serata tutti gli altri che recitarono lodovicamente.

Al Calabresi fu offerta una artistica pergamena.

Questa sera: Come lo foglio.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani.
 Parte 1. «Fantasie di Principe»
 Fantastica.
 Parte 2 «La colpa di Giocosa»
 successo immenso.
 Parte 3 «Facciamo presto» comica.

Gronaca Giudiziarie
Corte d'Assise
La denunciatrice del cognato
Innanzi ai giurati

Come dicemmo, ieri è cominciato alle nostre assise il processo a carico di Colautti Caterina di Alessio domiciliata in Sampilago, contadina e moglie di Di Doi Luigi.
 La Colautti deve rispondere di aver denunciato il marito di tentato veleno sopra lei e di tutta la famiglia pur sapendolo innocente.
 È una giovane che sembra una fanciulla e il suo viso è piuttosto insignificante. Ha però lo scillinguonolo abbastanza sciolto. Un fazzoletto nero bastato di rosso le avvolge la testa.
 Si udranno otto testimoni di accusa e nove a difesa.
 Difensori sono gli avvocati Driussi e Contini.

L'interrogatorio dell'accusata
 Alla duca precisa entra il Tribunale. Presiede il cav. Silvagni.
 Dopo asperito le solite formalità e fatta la solita obmatura dei testimoni si procede all'interrogatorio dell'accusata che parla in vernacolo e vivamente. I tribunali evidentemente non le mette soggezioni.
 Le liti fra lei e il cognato erano frequenti, nell'ultima che ebbero il Di Doi minacciò di volerla fare a lei e a tutta la famiglia e morì in casa una boccetta di acido muriatico che disse dovergli servire per uccidere i topi.

Ella però non credette a questo e siccome che il cognato avesse versato il veleno nella minestra non volle che alcuno ne mangiasse. Così quel giorno si pranzò con la sola polenta.
 Il Presidente contesta alla Colautti che non risponda conformemente alle deposizioni fatte al giudice istruttore ed ai carabinieri.

L'accusata infatti in quelle precedenti deposizioni accusò il cognato di aver tentato di versare l'acido muriatico nella minestra e di non esservi riuscito per il suo pronto intervento.
 A queste contestazioni l'accusata resta muta.

L'interrogatorio del querelante Di Doi
 È interrogato il calunniato querelante Giovanni Di Doi.

Egli dice di aver acquistato dell'acido muriatico unicamente per apprendere l'arte dello stagnino. Non ebbe litigi non fece minacce, né mostrò l'acido a nessuno.
 I rapporti fra lui e sua cognata però erano tesi. Un giorno questa minacciò di picchiarlo con un randello e sempre gli istigava contro il padre e la madre.

L'accusata durante la deposizione del querelante, senz'esservi invitata tenta in quando in quando di contraddirgli. Ella rivolgendosi al Presidente lo chiama: Signor Pretore.

Avv. Driussi. Quali sono, secondo il querelante, i moventi dell'accusa mossagli?

Di Doi. Il fine della Colautti era di farmi ricchiadere in un manicomio.

L'esossione dei testi
 Barazzutti Antonio di Giorgio, sindaco di Cavazzo. Conosce l'accusata e il querelante e sa che le liti fra i cognati erano frequenti.

Crede che le ragioni dell'accusa siano da ricercarsi sul desiderio d'interinare Giovanni Di Doi in un manicomio. Questi fu mandato in congedo assoluto per difetto mentale.

Cecconi Giovanni brigadiere dei carabinieri dice che la Colautti dichiarò di non aver mangiato la minestra. Risultò invece dalle indagini che la minestra era stata mangiata. Di qui nacque i sospetti della falsità dell'accusa. Sa che la Colautti maltrattava Di Doi Giovanni unicamente perché essendo egli malaticcio e incapace di lavorare, viveva a carico della famiglia. Quando si fece rilevare alla Colautti di aver accusato falsamente questa si giustificò dicendo di aver agito per far ricoverare il cognato in manicomio.

Pillini Candido, sarto. Si recò da lui la Colautti per mostrargli la bottiglia dell'acido muriatico.

Egli esaminata avvertì che conteneva del veleno e consigliò la donna di parlare con un medico. Il Di Doi Giovanni era incapace di lavorare e aveva frequenti litigi in famiglia di cui il teste ignora i moventi.

Biliani Luigi è istrutto e sa ne legge la deposizione d'istruttoria che verte su circostanze note.

Barazzutti Antonio di 13 anni. Conosce l'accusata, ha veduto Giovanni Di Doi con la boccetta dell'acido in mano, che disse, gli sarebbe servito per fare lo stagnino e per uccidere i topi. Ha udito i cognati questionare e la Colautti accusare Di Doi d'aver avvelenato la minestra.

Faccini dott. Matteo. Fu da me la Colautti con la bottiglia dell'acido che mi disse d'aver strappato a Gio-

vanni Di Doi per impedirgli di avvelenare la minestra. Di Doi è un debole di mente e si tentava di farlo entrare in manicomio, non di roandarlo in galera.

Testimoni a difesa
Masazzi Giuseppe, impiegato comunale, sa che Giovanni Di Doi abbandonava spesso la casa.
Pupini Pietro conosce il querelante per un uomo alquanto caldo. Ripete circostanze note.

Biliani Lucia udì la Colautti mostrare la boccetta del veleno dicendo: *Voleva farci morire tutti.*
Pellini G. B. Conosce il Di Doi per uno stupido e sa dei frequenti litigi familiari.

La Perizia
 Il chimico farmacista Bertossi Giacomo conferma la perizia scritta nella quale dichiarò che l'acido esaminato è acido cloridrico concentrato e come tale velenoso, ma non mortale. Non seppe mai che si usasse di esso per uccidere i topi.

Un incidento
 Dovendosi udire i testi Di Doi Giuseppe e Di Doi Pillini Domenico, succorsero l'uno e succorsero l'altra dell'accusata, nasce un piccolo incidente.
 Il P. M. per ragioni di legalità e di morale si oppone alla loro escussione.

L'Avv. Driussi insiste perché siano uditi e il Presidente si ritira per deliberare.

Dopo circa venti minuti rientra ed ouette ordinanza con la quale i due testi vengono esclusi dal dibattimento.

La requisitoria e le arringhe
 Il Procuratore del Re cav. Trabucchi con una splendida arringa sostiene l'accusa. Fa un rapido e sintetico quadro della famiglia Di Doi. Entra poi in merito alla causa e passando in ras segna i fatti osserva la questione familiare dal lato giuridico. Conclude chiedendo un verdetto che dichiari Colautti Caterina colpevole di calunnia leggera, con perdono.

Pronuncia quindi la sua arringa l'avv. Contini che chiede l'assoluzione della sua patrocinata dimostrando che in lei non era il fine di far male al cognato. L'avv. Contini termina con un'eloquente invocazione alla pietà ed alla giustizia.

Segue l'avvocato Driussi il quale ribatte nuovamente le argomentazioni del P. M.; passa in breve rassegna le risultanze processuali e termina chiedendo l'assoluzione perché il fatto attribuito alla Colautti non è reato.

Verdetto di assoluzione
 Finito il dibattimento il Presidente lo riassume e delucida i quesiti sui quali i giurati devono pronunciarsi. Sono tre:

I. L'accusata è colpevole di calunnie per tentato veleno?

II. L'accusata è colpevole di calunnie per tentate lesioni?

III. Circostanze attenuanti.

I giurati si ritirano e dopo circa venti minuti rientrano nell'aula. Essi non hanno ammesso la colpevolezza della Colautti, che è subito messa in libertà.

PER ATTI INAUDITI

Processo a porte chiuse

Oggi avrà luogo a porte chiuse il processo a carico di Treppo Antonio fu Giacomo, di anni 41 da Sedilia, che deve rispondere di atti di libidine commessi sulla persona di sua figlia Amabile, di anni 9.
 Difensore avv. Contini.

GIUSEPPE GUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, garante responsabile d'udine, 1909 - Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia ed i parenti tutti del defunto

CESARE MIOTTI

commossi per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro estinto, esprimono i sensi della più viva riconoscenza e ringraziamo tutti quelli che parteciparono al loro dolore.

Ringraziamento

La famiglia Zorattini, Colutta e Kiussi, ringraziano sentitamente quanti si prestarono o furono larghi di conforti nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo **Luigi Zorattini**.

Speciale ringraziamento rivolgono all'ing. G. Cantoni, al maestro M. Petalio ed all'intero Corpo dei pompieri che vollero con pietoso pensiero accompagnare la cara salma al Camposanto.

Ringraziamento

La famiglia Zorattini, Colutta e Kiussi, ringraziano sentitamente quanti si prestarono o furono larghi di conforti nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo **Luigi Zorattini**.

Speciale ringraziamento rivolgono all'ing. G. Cantoni, al maestro M. Petalio ed all'intero Corpo dei pompieri che vollero con pietoso pensiero accompagnare la cara salma al Camposanto.

AVVISO in quarta pagina a prezzi moltissimi.

CASA di SALUTE
 del dottor **A. Cavarzerani**
 per **Chirurgia-Ostetrica**
Malattie delle donne
 Visite dalle 11 alle 14
 Gratuite per i poveri
 Via Profetaria, 10 - UDINE
 Telefono N. 309

Non adoperare più tinture dannose
 RICORRETE ALLA **VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)**
 Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 & STAZIONE Sperimentale Agraria di Udine.
 I campioni della Tintura presentati dal signor Ledovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorito in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento; né piombo, mercurio, di rame o cadmio; né altre sostanze malsane nocive.
 Udine, 18 gennaio 1901.
 Unico deposito presso il prof. Felice RE LOGOVICI, Via Daniele Mauro.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
 Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Muniti di atti medici comprovanti la sua ideatà nelle operazioni.
 Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
 in VITTORIO VENETO
 Promiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei conizzatori sono di Milano 1904.
 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
 2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chineso.
 Bigiallo-Oro cellulare sferico.
 Foglietto speciale cellulare.
 I rigori ed i fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

NEVRASTENIA
 e **MALATTIE FUNZIONALI**
 dello **STOMACO** e dell'**INTESTINO**
 (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).
Dott. G. SIGURINI
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE
 Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

FERRO-CHINA-BISLERI
 LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
 DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
 (SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Agricoltori!
 La più importante Mutua per l'assicurazione del bestiame è **LA QUISTELLESE**

presta l'Associazione Nazionale con Sede in **Sologna**.
 Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, ovino, ecc. e rimborsano i danni causati:
 A) dalle **malattie** incuperabili e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali assicurati.
 B) dai **acquedotti** totali o parziali (scelosi i riscoli) degli animali abbattuti nei pubblici macelli.
 C) dall'**aborto** dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.
 Opera nel Regno ripartita in **Sezioni**, ed ogni **Sezione** è amministrata da un proprio **Consiglio locale**.
 Agenza Generale per la Provincia Sig. **Cesare Montagnari**, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-88.

Cercasi apprendisti
 Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

DIFFIDA
 La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rubarbaro, sia il vero cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perché spesso ai signori clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero Amaro Bareggi da loro desiderato.
 A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica Etichetta
E. G. F.lli BAREGGI
 Padova
 Si agirà a termini di legge per contravventori.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA
 per **GESTANTI e PARTORIENTI**
 autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. **Teresa Nodari**
 con consulenza dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari
MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
TELEFONO 3-24

PIETRO ZORUTTI
POESIE
 Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 3.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO - Udine**

SI ACQUISTANO **Libretti paga per operai**
 PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO UDINE**

LE PILLOLE FATTORI
 di CASCARA SAGRADA contro **Catarra intestinale STITICHEZZA**
Emiorrania-Gastricismo sono le migliori del mondo.
 Migliaia di persone guarite
 Scatola da 1 e 2 Lire in tutte le Farmacie e nei Chim. Farm. G. FATTORI e C., Via Monforte 16, Milano. I rivenditori rivolgersi a T. RAVASIO in Milano.

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI
Dottor ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
 dell'Escole Dentaria di Parigi
 Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.
 Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE - Via della Posta, 38, 1.° p.
TELEFONO 252

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA
GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine
VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 2-74

ing. C. FACCHINI
 Via Bartolini (Caso propria).
 Deposito di macchine ed accessori - **TORNI TEDESCHI** di precisione della Ditta Weipert **TRAPANI TEDESCHI** con ingranaggi fresati della Ditta **ROHM**
FUCINE e VENTILATORI
 utensili d'ogni genere per meccanici **Rubinetteria** per acqua, vapore e gas
 Guarnizioni per vapore ed acqua a tubi di gomma
 Olio e grasso lubrificante - Misuratori di p trolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
METALLO BIANCO

ESANOFELI
 CONTROLLO
 LE FEBBRIBILI PARALARICHE
 RIGILIBISLERI SANITARIO
 10 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

EDISON
 Stabilimento Cinematografico di primissima ordine
VELLA PRAMIATA BITTA
L. ROATTO
TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni
 dalle 17 alle 23
NEI GIORNI FESTIVI
 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23
 Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10.
 Abbonamenti ordinabili e senza limite per 20 Rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondo L. 3.

Acqua Naturale di PETANZ
 la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
 Concessionario per l'Italia **A. V. RADO - Udine**
 Rappresentante generale **Angelo Fabris e C. - Udine**

Malattie degli occhi Difetti della vista
 lo specialista **dott. Gambarotto**
 avvisa la sua clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perugini o Groppler, conduce alla stazione.
 Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
 Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Primario Gabinetto Dentistico
A. RAFFAELLI
 M.° Chirurgo Dentista
 Premiato con Medaglia d'Oro e Croce
Piazza Mercatoruolo, 3 (ex S. Giacomo UDINE)
 Telefono 3-78

CASA DI CURA
 (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI **Gola, Naso ed Orecchio**
 del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista. **UDINE - VIA AQUILEIA - 86**
 Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **0 0 0 0 0**
0 0 0 0 le buone confetterie

USATE SOLO LA



TRICHINA MIGONE

PROFUMATA INODORA
OD ALPETROLIO

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parfucchiari.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 11 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Ombrognieria per Farmacisti, Droghieri, Ombrognieri, Profumieri, Parfucchiari, Bazar.

DEPOSITO IN

Gradevolissima nel profumo;
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capilluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atopia del bulbo
Combate la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

PRESERVAZIONE SESSUALE



Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grida preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettersi alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo - che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta - tutti i preservativi seri e convenienti sino ad oggi.

ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RIGOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Marignani, Corbelli, Casari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vignati, Scamanna, Toselli, Giacchi ecc. vennero da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiederle alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevralgiche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MONSIELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppe eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELESO DEL LUPO - RICCA (Molise)** in UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATI.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Pr. vato non si può far a meno di usarlo semp. e.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campioni Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido formico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stitricole di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidé in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - MILANO**

Anonima capitale 1,800,000 versato.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesicela di pesce ed affini per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggerita o non intestata incollandolo francobollo da cent. 20. Missina - Segreteria - Sarrovet - Casella postale N. 605 - Milano.

Zoccoli della preziosa ditta italiano Piva. Fabbrica Via Superiore - Roccapia Via Pa. icleria. Ottima e duravole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

Da vendersi Camera da Letto (stile liberty), mobilio nuovo in nocci. Prezzo conveniente. Per trattativo rivolgersi all'Amministrazione del Giornale Il Paese.

Navigazione Generale ITALIANA

Società rimota FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale oneroso e versato L. 50,000,000

Rappresentanza sociale Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le Americhe, le Indie, Messico, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 92 - Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **Acqua di Nocera-Umbra** Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Agricoltori Frutticultori

Volete liberare il vostro frutteto dagli insetti nocivi che ne distruggono tutto il raccolto? Adoperare il **vero insetticida od anticrittogamico** a base di arsenio neutro di rame, preparazione ad azione letale della Farmacia **PAOLO ZAMBELLI, BOLOGNA, Via Ugo Bossi, 31.** Il vero insetticida distrugge la ruggine, la tignola o la carpocassa del mele e del biancospino, gli afidi, l'antonomo, la cocciniglia lanifera, la tignola della vite, lo scarraggio districatore delle foglie di ulmo, la processionaria e il Mallophago della quercia, la tignola e la crittogama Clotocoma della foglia dell'olivo.

PREZZI

Una bottiglia per un ettolo. Esposizione L. 1.50
Una lattina per 4 ettoli. soluzione » 0. -
» 20 » » » 12. -
» 20 » » » 20. -

Invia un tagliando a preparare il biglietto da visita verrà spedito l'opuscolo del certificato e la descrizione di ciascuna delle varietà del vero insetticida.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 16 Marzo 1909

Rendita 3 7/8 0/0 netto	103.67
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.00
Rendita 3 0/0	97.50

AZIONI

Banca d'Italia	1200.12
Ferrovie Meridionali	662.50
Ferrovie Mediterranee	308.75
Società Veneta	200.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba	511. -
» Meridionali	361.50
» Mediterranee 4 0/0	698. -
» Italiane 3 0/0	350.75
Credito com. o prov. 3 3/4 0/0	510. -

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	505. -
» Cassa R., Milano 4 0/0	512. -
» Cassa R., Milano 5 0/0	518.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	508.50
» idem 4 1/2 0/0	510. -

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.40
Londra (sterline)	26.34
Germania (marchi)	124.01
Austria (corone)	165.75

Veni, Vidi, Vici

“Nuova Mondiale” (con orologio ecc.)

è una macchina per calcoli senza macchinari, quanti, relaps, ecc. che lavora a livello, a costa e traballato e con la quale eguano (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché noi stessi compiamo il lavoro eseguito. Per saperne di più e Catalogo che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della “Nuova Mondiale”, (N. 6900 vendute in due anni) rivolgersi alla

MIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Felice, N. 2

Deposito di macchine “Linzari e Circolari”, per calce e maglieria d'ogni genere, per uso famiglia e industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.

Macchine da cucire da L. 45 a 200.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO

MASSIME EFFICACIE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid

Specialità della Premiata **FARMACIA G. PAVONE**

Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)
VIA SAPIENZA, 6 (accanto al Politecnico)
Succursale: VIA CONTE DI RUVO, 13 (accanto al Teatro Bellini)
Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sepplenza)

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcera - scolo - goccia - strictegniamenti uretrali - guariti in breve tempo - e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ

Cura con espedienti risultanti all'analisi e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nella clinica di

PARIGI - BERLINO - VIENNA

Vicolo S. Zeno, 6 - MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulsi per lettera. Chiedere modulo. - Segreteria. - Si parlano le principali lingue.